

Nella capitale non è scattata la riscossione dei 25 euro ai pronto soccorso per chi ha codice bianco

## Negli ospedali "ticket fai da te"

**V**IA con il metodo del fai da te: così stanno procedendo gli ospedali della capitale alla prova della riscossione del ticket di 25 euro, in vigore da ieri per chi accede al pronto soccorso con un caso classificato come codice bianco. Si va dall'Umberto I che fa compilare un modulo ai pazienti per poterli ricontattare in un secondo tempo e informarli su come pagare i 25 euro, al san Giovanni che disponendo di uno sportello della Banca di Roma chiede il versamento della cifra sul suo conto corrente. Solo con la ricevuta di versamento il paziente potrà ritirare la cartella clinica. Certo è che in queste prime ore, al di là delle modalità di riscossione, non risulta sia stato incassato neanche 1 euro della cifra stabilita dalla legge finanziaria nelle regioni che, come il Lazio, non prevedevano il ticket per questo tipo di prestazioni. Del resto l'introduzione della novità coincide proprio con il ponte di fine d'anno.

Se tra i pazienti in attesa nel pronto soccorso della capitale prevale l'assegnazione decisamente scettico è invece il personale medico e paramedico. «Il ticket lo pagheranno in pochi — assicurano — anche perché risolto il problema da "codice bianco" pochi hanno bisogno della cartella clinica e dunque perché versare i 25 euro?». Tra l'altro il medico se serve la prescrizione della cura gliela fa comunque. E i pronto soccorso non sono attrezzati per la riscossione». In compenso, dicono i più maligni «si ridurranno le liste d'attesa» perché «invece di attendere mesi per una visita che potrebbe costare anche più di 25 euro basterà presentarsi al pronto soccorso e, se serve la cartella clinica, pagare i 25 euro. E' comunque un vantaggio».